



SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

**ZONA ADIACENTE LA CERTOSA DEL GALLUZZO
SITA NEI COMUNI DI FIRENZE,
SCANDICCI E IMPRUNETA**

CODICE REGIONALE: **9048162**
CODICE MINISTERIALE: **90072**
GAZZETTA UFFICIALE: **N. 254 DEL 3 NOVEMBRE 1955**

PROVINCIA: **FIRENZE**
COMUNE: **FIRENZE, IMPRUNETA, SCANDICCI**

AGOSTO 2012



Motivazione

[...] a zona predetta, oltre a costituire, con le ville di Giogoli, dei Collazzi, degli Antinori, con la Pieve di Pozzolatico circondate di vegetazione, un complesso avente caratteristico aspetto di valore estetico e tradizionale, offre altresì dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo dei colli della cerchia meridionale di Firenze.

Identificazione dell'area vincolata

La zona sita nel territorio dei comuni di Firenze, Scandicci e Impruneta, così delimitata: da nord partendo dal ponte all'asse sulla Greve (che segna il confine meridionale della zona vincolata delle colline a sud di Firenze), si percorre via della Greve fino al suo incontro con via Volterrana, poi questa sino a via de' Collazzi, poi via de' Collazzi sino alla Chiesa di San Cristoforo a Viciano, e di qui il confine segue una strada poderale segnata sulla carta al 25.000 I.G.M. che sfocia sulla strada nazionale fra il km. 92 e il km. 93. Il confine percorre la nazionale fino al bivio con via delle Rose percorre questa fino al bivio con via di Riboia, poi via di Riboia fino alla piazza della Pieve di Pozzolatico, e di qui via di Pozzolatico fino a San Felice ad Ema. Il bivio di via di Pozzolatico con via Gherardo Silvani segna la saldatura con la zona vincolata a sud di Firenze.

Segmentazione del perimetro*

A	DA NORD PARTENDO DAL PONTE ALL'ASSE SULLA GREVE (CHE SEGNA IL CONFINE MERIDIONALE DELLA ZONA VINCOLATA DELLE COLLINE A SUD DI FIRENZE), SI PERCORRE VIA DELLA GREVE FINO AL SUO INCONTRO CON VIA VOLTERRANA,
B	POI QUESTA SINO A VIA DÈ COLLAZZI,
C	POI VIA DÈ COLLAZZI SINO ALLA CHIESA DI SAN CRISTOFORO A VICIANO,
D	E DI QUI IL CONFINE SEGUE UNA STRADA PODERALE SEGNATA SULLA CARTA AL 25.000 I.G.M. CHE SFOCIA SULLA STRADA NAZIONALE FRA IL KM. 92 E IL KM. 93.
E	IL CONFINE PERCORRE LA NAZIONALE FINO AL BIVIO CON VIA DELLE ROSE
F	PERCORRE QUESTA FINO AL BIVIO CON VIA DI RIBOIA,
G	POI VIA DI RIBOIA FINO ALLA PIAZZA DELLA PIEVE DI POZZOLATICO,
H	E DI QUI VIA DI POZZOLATICO FINO A SAN FELICE AD EMA
I	IL BIVIO DI VIA DI POZZOLATICO CON VIA GHERARDO SILVANI SEGNA LA SALDATURA CON LA ZONA VINCOLATA A SUD DI FIRENZE

Note

Tratto A: il toponimo "via della Greve" non è presente in C...

Tratto B: in corrispondenza della Villa di Giogoli è stata seguita la perimetrazione così come riportata nella planimetria allegata al fascicolo del provvedimento.

Tratto D: il testo del provvedimento riporta: "...il confine segue una strada poderale segnata sulla carta al 25.000 I.G.M. che sfocia sulla strada nazionale fra il km. 92 e il km. 93..."; tale poderale attualmente è riportata in CTR solo a tratti: cercando di ripercorrere il tracciato della vecchia poderale si è seguita la strada asfaltata senza nome e successivamente il sentiero, entrambi presenti in CTR, e alla fine di tale sentiero si è digitalizzata la cartografia IGM, per incrociare e seguire il raccordo della superstrada fino a incontrare la strada nazionale.

Tratto E: il toponimo "via delle Rose" non è presente in CTR.

Tratto F: il toponimo "via di Riboia" non è presente in CTR.

Tratto H: il toponimo "via di Pozzolatico" non è presente in CTR.

Tratto I: il toponimo "via Gherardo Silvani" non è presente in CTR.

* Al fine di permettere una più agevole delineazione del perimetro, nella descrizione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata*.

Testo del provvedimento

DECRETO MINISTERIALE 15 OTTOBRE 1955

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona adiacente la Certosa del Galluzzo, sita nell'ambito dei comuni di Firenze, Scandicci e Impruneta.

Il ministro per la pubblica istruzione vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

considerato che la commissione provinciale di Firenze per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza dell'11 marzo 1954 includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona adiacente la Certosa del Galluzzo, sita nell'ambito dei comuni di Firenze, Scandicci e Impruneta;

considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato, ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali, per un periodo di tre mesi all'albo dei comuni di Firenze, Scandicci e Impruneta senza che sia stata prodotta alcuna opposizione;

riconosciuto che la zona predetta, oltre a costituire, con le ville di Giogoli, dei Collazzi, degli Antinori, con la Pieve di Pozzolatico circondate di vegetazione, un complesso avente caratteristico aspetto di valore estetico e tradizionale, offre altresì dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo dei colli della cerchia meridionale di Firenze;

decreta:

la zona sita nel territorio dei comuni di Firenze, Scandicci e Impruneta, così delimitata: da nord partendo dal ponte all'asse sulla Greve (che segna il confine meridionale della zona vincolata delle colline a sud di Firenze), si percorre via della Greve fino al suo incontro con via Volterrana, poi questa sino a via de' Collazzi, poi via de' Collazzi sino alla Chiesa di San Cristoforo a Viciano, e di qui il confine segue una strada poderale segnata sulla carta al 25.000 I.G.M. che sfocia sulla strada nazionale fra il km. 92 e il km. 93. Il confine percorre la nazionale fino al bivio con via delle Rose percorre questa fino al bivio con via di Riboia, poi via di Riboia fino alla piazza della Pieve di Pozzolatico, e di qui via di Pozzolatico fino a San Felice ad Ema. Il bivio di via di Pozzolatico con via Gherardo Silvani segna la saldatura con la zona vincolata a sud di Firenze, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella gazzetta ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Firenze.



La soprintendenza ai monumenti di Firenze curerà che i comuni di Firenze, Scandicci e Impruneta provvedano all'affissione della gazzetta ufficiale contenente il presente decreto agli albi comunali entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che i comuni stessi tengano a disposizione degli interessati, altra copia della gazzetta ufficiale, con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La soprintendenza comunicherà al ministero la data della effettiva affissione della gazzetta ufficiale stessa.

Roma, addì 15 ottobre 1955

Il Ministro: Jervolino



Testo dell'estratto del verbale della Commissione provinciale pubblicato su G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI
DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Estratto verbale

Il giorno 11 marzo 1954 nei locali della Soprintendenza ai monumenti in Palazzo Pitti, si è riunita la Commissione provinciale delle bellezze naturali di Firenze per discutere il seguente ordine del giorno:

1) (*Omissis*).

2) Proposta di notifica di una zona intorno alla Certosa del Galluzzo.

3) Varie

(*Omissis*).

si dichiarano favorevoli all'inclusione nell'elenco delle cose da proteggere quali bellezza di insieme della zona compresa nei confini di cui all'allegato I, i signori: Raffaello Fagnoni, Alfredo Barbacci, Tomaso Del Vivo, Vannini Parenti Marie, Rucellai Bernardo. Conferma il suo voto contrario l'ingegnere Zoli Livio.

(5693)